



AFFARI TECNICI

[HOME](#)[APPROFONDIMENTI](#)[POLITICA](#)[DALLE PROFESSIONI](#)[EDITORIALI](#)[INTERVISTE](#)

Introdotta la categoria "Ingegnere dell'informazione" nell'ambito della classificazione ISTAT CP2011

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

Antonio Felici

21/01/2022

Nasce, nell'ambito della classificazione ISTAT CP2021, la categoria "Ingegneri dell'informazione". Nel marzo 2021 il [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) aveva trasmesso all'Istat una istanza, sostenuta dal suo Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3i), in merito all'aggiornamento della suddetta classificazione con l'introduzione della categoria "Ingegneri dell'informazione" nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. L'ISTAT ha accolto l'istanza del CNI.

Il prossimo passaggio, che renderà pieno il successo, sarà il riconoscimento anche da parte dell'INAPP (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, già ISFOL) della professione di "Ingegnere dell'Informazione", e quindi con l'inserimento nel Sistema informativo integrato sulle professioni, promosso congiuntamente da INAPP e ISTAT. Non appena sarà ufficialmente pubblicata la nuova classificazione ISTAT, il CNI provvederà a trasmettere la richiesta anche all'INAPP.

La novità è stata così commentata dal Presidente CNI Armando Zambrano: "L'aggiornamento della precedente categoria con quella principale 'Ingegneri dell'informazione' rappresenta un importante riconoscimento per tutti gli ingegneri ed in particolare per quelli dell'informazione. A partire dalla pubblicazione ufficiale della nuova classificazione ISTAT, le Pubbliche Amministrazioni e non solo, avranno un riferimento ufficiale, in caso di nuove assunzioni, nuovi inquadramenti, reimpieghi di personale o conferimento di incarichi professionali, per le tematiche inerenti le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)".



INTERVISTE

Fede: "E' necessaria una formazione adeguata di lavoratori e imprenditori in tema di sicurezza"
di Antonio Felici

Margiotta: "L'osmosi di risorse tra Fondazione e Centro Studi uno dei punti di forza del nostro sistema"
di Antonio Felici

DIAMO I NUMERI

